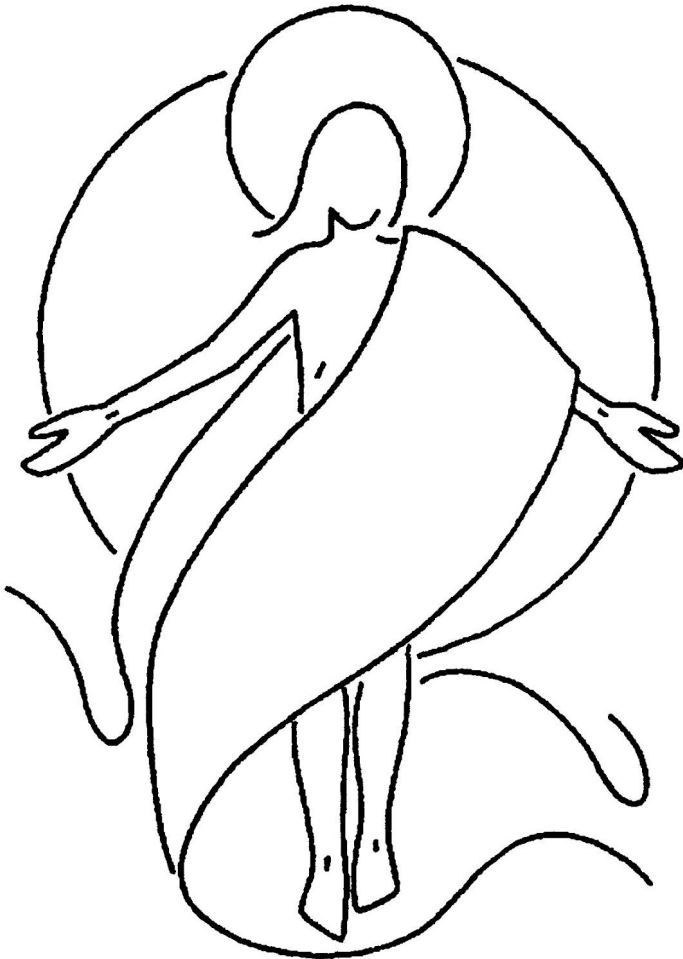


Triduo Pasquale 2019
SABATO SANTO
Veglia Pasquale



BENEDIZIONE DEL FUOCO

Sac. O Dio, vieni a salvarmi.

Ass. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo,

come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

Kyrie, eléison. Kyrie, eléison. Kyrie eléison.

Sac. Preghiamo.

Signore Dio nostro, luce perenne, benedici † questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

LUCERNARIO (*Fos Ilaron*)

**Rit. Nella notte, o Dio, noi veglieremo,
con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai, e sarà giorno.**

Luce gioiosa della gloria santa del Padre immortale,
celeste, santo, beato, o Cristo Gesù! **Rit.**

Giunti al tramonto del sole, scorgendo la luce della sera,
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito santo, Dio! **Rit.**

Tu sei degno in ogni tempo di essere celebrato da voci sante!
Figlio di Dio, che doni la vita, per questo il mondo ti dà gloria! **Rit.**

INNO PROCESSIONALE – “*Christe Lux Mundi*” (*Taizé*)

**Rit. Christe, lux mundi, qui sequitur te
habebit lumen vitae, lumen vitae!**

O Cristo, tu hai distrutto la morte
hai trionfato sopra il nemico
hai calpestato l'inferno e l'hai svuotato
hai portato l'uomo nell'alto dei cieli. **Rit.**

Sei tu l'Alfa e l'Omega
il principio e la fine indicibili
ora siedì alla destra del Padre
ma verrai a trasfigurare la terra. **Rit.**

Noi ti cantiamo, o Cristo risorto,
hai vinto la tenebra della tomba
stella del mattino che precedi l'aurora
sole che splendi nel nuovo universo. **Rit.**

Resta con noi perché il giorno declina
illumina i nostri occhi e i nostri cuori
tu che non conosci il tramonto
inizio e fine del mondo. **Rit.**

Accogliendo la tua luce, o Cristo,
accogliamo il Padre in noi
diventiamo con te i suoi figli
perché tu ci hai chiamati fratelli. **Rit.**

SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen.

Sac. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito.

Sac. Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua

del Signore nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti; e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con Lui, in Dio Padre, la vita nuova.

PRECONIO PASQUALE

Diac. Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste.
Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino
e annuncino la salvezza.
Si ridesti di gioia la terra inondata da nuovo fulgore;
le tenebre sono scomparse, messe in fuga
dall'eterno Signore della luce.
Gioisca la Chiesa madre nostra, irradiata di vivo splendore,
e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.
Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna
col Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ass. Amen.

Pasqua è gioia. Pasqua è luce.

Vinta è l'ombra della notte.

La vittoria di Gesù ci riscatta a libertà.

Cielo esulta, terra canta!

Per la nuova creazione.

Gloria a Te Padre nei secoli!

Diac. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito.

Diac. In alto i nostri cuori.

Ass. Sono rivolti al Signore.

Diac. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Ass. È cosa buona e giusta.

Diac. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le
genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il

sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto sé stessa alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano. Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica; non è scelto dal gregge, ma inviato dal cielo.

Ass. Pasqua è vita, Pasqua è pace!

Diac. Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il Pastore. Con la morte e con la risurrezione alle pecore tutto si è donato perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza. Dinanzi a chi lo tosavava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse: "Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio". Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua divina potenza, ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo.

Ass. Pasqua è giorno di vittoria!

Diac. Ecco: in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il Maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale.

**Ass. Padre santo, ci riveli
con stupenda tenerezza
l'infinita carità.
Tu, che doni il Figlio per noi.
Il peccato su noi grava,
ma la grazia sovrabbonda;
Gloria a Te Padre nei secoli!**

Diac. Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati nell'acqua dallo Spirito santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi. Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve. Mangiamo questo pane senza fermento, memori che non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più assai della manna,

piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne.

Ass. Pasqua è nuova creazione!

Diac. Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo. Il coltello del rito mosaico si è smussato. Il popolo di Cristo non subisce ferita, ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo. Questa notte, dobbiamo attendere in veglia che il nostro Salvatore risorga. Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo. Lo svolgersi di questa veglia santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni.

Ass. Pasqua è dono, Pasqua è canto!

Diac. Come ai magi la stella, a noi si fa guida nella notte la grande luce di Cristo risorto, che il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama. E come l'onda fuggente del Giordano fu consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo.

Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste ci introduca nel giorno del Signore risorto. A lui onore e gloria nei secoli dei secoli.

Ass. Amen.

**A te salga questo osanna,
nostra offerta che ci unisce
al concerto di lassù,
dove eterna gioia sarà.
Cristo è vita, vera pace,
ha le chiavi della morte.
Gloria a Te, Padre, nei secoli!**

CATECHESI VETEROTESTAMENTARIA

Sac. Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la parola di Dio. Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

PRIMA LETTURA

Lett. Lettura del libro della Genesi (Gen 1, 1-2, 3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per

governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». / E Dio creò l'uomo a sua immagine; / a immagine di Dio lo creò: / maschio e femmina li creò. / Dio li benedisse e Dio disse loro: / «Siate fecondi e moltiplicatevi, / riempite la terra e soggiogatela, / dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Lett. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DOPO LA 1° LETTURA – “*Del Tuo Spirito, Signore*” (Gen Verde / Rosso)

Rit. Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra, è piena la terra.

Benedici il Signore,
anima mia,
Signore, Dio, tu sei grande!
Sono immense,
splendenti tutte le tue opere
e tutte le creature. **Rit.**

Se tu togli il tuo soffio
muore ogni cosa
e si dissolve nella terra.

Il tuo spirito scende:
tutto si ricrea
e tutto si rinnova. **Rit.**

La tua gloria, Signore,
resti per sempre.
Gioisci, Dio, del creato.
Questo semplice canto
salga a te Signore.
sei tu la nostra gioia. **Rit.**

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principio.

Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen.

SECONDA LETTURA

Lett. Lettura del libro della Genesi (*Gen 22, 1-19*)

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offerilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul

figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!».

L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea.

Lett. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DOPO LA 2° LETTURA – “Proteggimi, o Dio” (Galotta)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a lui: “Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho bene alcuno”.
Nelle tue mani, Signore, è la mia vita!

**Rit. Tu mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,**

dolcezza senza fine.

Benedico Dio che m'ha dato consiglio;
anche di notte il cuore m'istruisce
innanzi a me sempre il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **Rit.**

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

TERZA LETTURA

Lett. Lettura del libro dell'Esodo (*Es 12, 1-11*)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i

fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!”»

Lett. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DOPO LA 3° LETTURA – “*Shemà Israel*” (Puri)

**Rit. Shemà, shemà, shemà Israel!
Shemà, shemà, shemà Israel!**

Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,
osserva le leggi del Signore tuo Dio
Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,
il Signore è il nostro Dio,
il Signore è uno! **Rit.**

Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,
perché tu tema il tuo Signore per tutta la vita
Ascolta Israele, osserva questi
comandamenti, perché tu viva
come il Signore ti ha detto! **Rit.**

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell’agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra Pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen.

QUARTA LETTURA

Lett. Lettura del libro dell’Esodo (*Es 13, 18b-14,8*)

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

Lett. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DOPO LA 4° LETTURA – “Il canto del mare” (Frisina)

**Rit. Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria!
Signore è il suo nome, cantiamo al Signor! (2v)**

Voglio cantare in onore del Signore
perché ha trionfato, cantiamo al Signor
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.
Mia forza e mio canto è il Signore,
il mio Salvatore è il Dio di mio padre
ed io lo voglio esaltare. **Rit.**

Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
Travolse nel mare gli eserciti,
i carri d'Egitto sommerse nel Mar Rosso,
abissi profondi li coprono.
La tua destra, Signore, si è innalzata,
la tua potenza è terribile. **Rit.**

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato.

Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

QUINTA LETTURA

Let. Lettura del libro del profeta Isaia (*Is 54, 17c-55, 11*)

Così dice il Signore Dio: / «Questa è la sorte dei servi del Signore, / quanto spetta a loro da parte mia. / Oracolo del Signore. / O voi tutti assetati, venite all'acqua, / voi che non avete denaro, venite, / comprate e mangiate; venite, comprate / senza denaro, senza pagare, vino e latte. / Perché spendete denaro per ciò che non è pane, / il vostro guadagno per ciò che non sazia? / Su, ascoltatevi e mangerete cose buone / e gusterete cibi succulenti. / Porgete l'orecchio e venite a me, / ascoltate e vivrete. / Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, / i favori assicurati a Davide. / Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, / principe e sovrano sulle nazioni. / Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; / accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano / a causa del Signore, tuo Dio, / del Santo d'Israele, che ti onora. / Cercate il Signore, mentre si fa trovare, / invocatelo, mentre è vicino. / L'empio abbandoni la sua via / e l'uomo iniquo i suoi pensieri; / ritorni al Signore che avrà misericordia di lui / e al nostro Dio che largamente perdona. / Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, / le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. / Quanto il cielo sovrasta la terra, / tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, / i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. / Come

infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo / e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, / senza averla fecondata e fatta germogliare, / perché dia il seme a chi semina / e il pane a chi mangia, / così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: / non ritornerà a me senza effetto, / senza aver operato ciò che desidero / e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Let. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DOPO LA 5° LETTURA – “Ogni mia parola” (Gen Verde)

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra

Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

Dio onnipotente, unica vera speranza del mondo, con la parola dei profeti hai preannunziato gli avvenimenti di salvezza che oggi si compiono; ravviva nel tuo popolo, riconciliato con te, il desiderio del bene poiché, se tu non la ispiri, la virtù nei tuoi fedeli non si accresce.

Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

SESTA LETTURA

Let. Lettura del libro del profeta Isaia (*Is 1, 16-19*)

Così dice il Signore Dio: / «Lavatevi, purificatevi, / allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. / Cessate di fare il male, / imparate a fare il bene, / cercate la giustizia, / soccorrete l'oppresso, / rendete giustizia all'orfano, / difendete la causa della vedova. / Su, venite e discutiamo / – dice il Signore –. / Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, / diventeranno bianchi come neve. / Se fossero rossi come porpora, / diventeranno come lana. / Se sarete docili e ascolterete, / mangerete i frutti della terra».

Lett. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO DOPO LA 6° LETTURA – “A sua immagine” (Bianchin)

*Spalanca il tuo sguardo allo stupore
lo Spirito soffia e riempie il deserto,
impasta la terra e getta la luce.*

Appare il tuo volto e fugge il timore.

Dischiudi la bocca all'inno di lode,

Gesù sulla croce sparge il profumo,

ti prende per mano, ti mostra la via.

Nell'alba di vita splende la grazia.

Respira gioioso la sua bellezza,

il Padre disegna il tuo compimento,

feconda le trame della tua storia.

Tu canti per sempre la sua pienezza.

Sorge dal buio l'aurora di luce, principio del tempo.

Sale dal fango il volto dell'uomo plasmato da Dio.

Benedetto sei Tu, Tu sei Padre: a tua immagine siamo noi.

Dal silenzio la tua voce: figli liberi siamo noi.

Canta nel vuoto il Verbo di vita, pienezza d'amore.

S'erge da terra la croce di Cristo abbraccio fedele.

Benedetto sei tu, tu sei Figlio: tuoi fratelli siamo noi.

La tua grazia è giustizia: tuoi discepoli siamo noi.

Riempie la casa l'essenza fragrante del dono di te.
Colma la mensa il pane spezzato nel segno di te.

Benedetto sei tu, tu sei Spirito: sulle ali ci condurrà

Il mio volto Dio, nelle mani tue, io consegnerò.

Verso nuovi orizzonti per narrare il tuo amore.

Il mio sguardo Dio, dentro gli occhi tuoi, io contemplerò. Amen!

Amen!

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, guarda con bontà ai tuoi servi che si avvicinano con desiderio all'inizio della nuova vita, come la cerva assetata anela alle fonti delle acque; e fa' che nel sacramento della fede trovino la loro salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

ANNUNZIO DELLA RISURREZIONE

Cristo Signore è risorto!

Ass. Rendiamo grazie a Dio!

CANTO – Cristo è risorto veramente (RnS)

Rit. Cristo è risorto veramente alleluia!

Gesù il vivente qui con noi resterà!

Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita!

Morte, dov'è la tua vittoria?

Paura non mi puoi far più

Se sulla croce io morirò insieme a Lui

Poi insieme a lui risorgerò **Rit.**

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ass. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA (*At 2, 22-28*)

Let. Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: / “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; / egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. / Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, / e anche la mia carne riposerà nella speranza, / perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi / né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. / Mi hai fatto conoscere le vie della vita, / mi colmerai di gioia con la tua presenza”».

Let. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

Rit. Venite al Signore con canti di gioia!

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

EPISTOLA (*Rm 1, 1-7*)

Let. Lettura di san Paolo apostolo ai Romani.

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Let. Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO - "*Jesus Christ you are my life*" (Frisina)

Rit. Jesus Christ you are my life, alleluia, alleluia!
Jesus Christ you are my life, alleluia, alleluia!

Tu sei vita, sei verità, Tu sei la nostra vita,

camminando insieme a Te vivremo in Te per sempre. **Rit.**

VANGELO (*Mt 28, 1-7*)

Sac. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito.

Sac. Lettura del Vangelo secondo Matteo

Ass. Gloria a te, o Signore.

Sac. In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Sac. Parola del Signore.

Ass. Lode a te, o Cristo.

CANTO AL VANGELO - "*Jesus Christ you are my life*" (Frisina)

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te cantando la Tua gloria!

Rit. Jesus Christ you are my life, alleluia, alleluia!

Jesus Christ you are my life, alleluia, alleluia!

OMELIA

LITURGIA BATTESIMALE

ASPERSIONE - “Canto dell’acqua” (Gen Verde)

L’acqua che sommerge il buio delle colpe scorre qui
L’acqua che ci rende il cuore trasparente scorre qui
È zampillo nato da roccia, è sorgente di fecondità,
è fontana del tuo giardino, onda di libertà.

L’acqua che ci immerge dentro la tua morte scorre qui.
L’acqua che ci dà la vita che risorge scorre qui.
È ruscello nato da piaga, fresco fuoco che ci inonderà,
acqua viva e bianca rugiada, goccia d’eternità.

L’acqua viva, grembo della vita nuova, scorre qui.

ORAZIONE A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sac. O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l’annua festività ci ha portato perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO ALL’OFFERTORIO – “*Segni del tuo amore*” (Gen Rosso / Verde)

Mille e mille grani nelle spighe d’oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.

Rit. **Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila Signore:**

**tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te
e il Figlio tuo verrà, vivrà
ancora in mezzo a noi.**

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore. **Rit.**

ORAZIONE SUI DONI

Sac. Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; tu che l'hai
rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala
fiduciosa alla felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

PREFAZIO

Sac. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito.

Sac. In alto i nostri cuori.

Ass. Sono rivolti al Signore.

Sac. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Ass. È cosa buona e giusta.

Sac. È veramente cosa buona e giusta, benedirti in ogni tempo, o Padre,
ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, Egli
ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e
risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore
traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli
angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

SANTO – *“Santo” (Gen Verde)*

Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria!

Rit. Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli! (2 volte)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. **Rit.**

Santo, santo, santo!

ALLA CONSACRAZIONE

Sac. Mistero della fede.

**Ass. Tu ci hai redento con la tua croce e risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

DOSSOLOGIA

Sac. Con lui e con lo Spirito santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

Ass. Amen.

RITI DI COMUNIONE

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE – “Come fuoco vivo” (*Gen Verde / Gen Rosso*)

**Rit. Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita?**

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei tu! resta con noi. **Rit.**

E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane d'eternità. **Rit.**

CANTO ALLA COMUNIONE – “Alleluia lode cosmica” (Puri)

**Rit. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!**

Lodino il Signor i cieli, lodino il Signor i mari,
Gli angeli, i cieli dei cieli: il Suo nome è grande e sublime.
Sole, luna e stelle ardenti, Neve, pioggia, nebbia, e fuoco
lodino il Suo nome in eterno! Sia lode al Signor!
Sia lode al Suo nome! Sia lode al Signor! **Rit.**

Lodino il Signor le terre, lodino il Signor i monti,
il vento della tempesta che obbedisce alla Sua voce,
giudici, sovrani tutti, giovani, fanciulle, vecchi
lodino il Suo nome in eterno! Sia lode al Signor!
Sia lode al Suo nome! Sia lode al Signor! **Rit.**

CANTO DI RINGRAZIAMENTO – “Resurrezione” (Gen Rosso)

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo
Signore del grande universo!
Che gioia ci hai dato, vestito di luce
vestito di gloria infinita, vestito di gloria infinita!

Vederti risorto, vederti Signore, il cuore sta per impazzire!
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi
e adesso Ti avremo per sempre,
e adesso Ti avremo per sempre!

Chi cercate, donne, quaggiù,
chi cercate, donne, quaggiù?
Quello che era morto non è qui:
È risorto, sì! Come aveva detto anche a voi,
voi gridate a tutti che è risorto Lui, a tutti che
è risorto Lui!

Tu hai vinto il mondo, Gesù,

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
liberiamo la felicità!
E la morte, no, non esiste più, l'hai vinta Tu
e hai salvato tutti noi, uomini con Te, tutti noi,
uomini con Te.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Sac. A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del pane di vita e del calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito. Kyrie eléison, Kyrie eléison, Kyrie eléison.

Sac. Inchinatevi per la benedizione.
In questa santa notte di Pasqua, vi benedica Dio onnipotente e vi custodisca da ogni peccato.

Ass. Amen.

Sac. Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

Ass. Amen.

Sac. Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

Ass. Amen.

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio e Spirito santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Ass. Amen.

CONGEDO

Sac. Andiamo in pace.

Ass. Nel nome di Cristo.

CANTO FINALE – “L’anima del mondo” (Bentivoglio)

In principio la tua parola ha dato senso al silenzio
ha reso fertile la terra, ha fatto incroci tra le strade.
Apriremo le nostre porte perché nessuno sia più solo
come l’anima è nel corpo
così noi, così noi saremo nel mondo.

**Rit. Hai creato tu questo mondo, l’hai amato fino in fondo
se a volte poi lui gira storto, fa’ che trovi la via del porto.
Come figli abiteremo col tuo sguardo lo ameremo
saremo, saremo voce e preghiera
saremo, saremo luce nella sera.**

Per abitare in mezzo a noi la tua tenda è tra le tende nella bellezza
della storia, nel mistero del sentiero. Costruiremo nuovi ponti per
conciliare le distanze
i nostri nomi hai scritto in cielo
sulla terra sulla terra scriviamo il tuo.

**Rit. Hai creato tu questo mondo, l’hai amato fino in fondo
se a volte poi lui gira storto, fa’ che trovi la via del porto.
Da fratelli noi vivremo col tuo sguardo lo ameremo
saremo, saremo voce e preghiera
saremo, saremo luce nella sera.**

Hai svelato la tua salvezza sopra il legno della croce
d’ogni uomo sei speranza, d’ogni tempo sei letizia.
Spiegheremo le nostre ali, per varcare ogni frontiera
come spirito nell’ombra cielo e terra cielo e terra coloreremo.

**Rit. Hai creato tu questo mondo, l’hai amato fino in fondo
se a volte poi lui gira storto, fa’ che trovi la via del porto.
Testimoni noi saremo col tuo sguardo lo ameremo
saremo, saremo voce e preghiera
saremo, saremo luce nella sera.**

CANTO FINALE – “È la gioia che fa cantare” (RnS)

**Rit. È la gioia che fa cantare celebrando il Signore.
Il Suo Spirito oggi canta in me! (2v)**

Io canto alla Gloria Tua
perché hai vinto la morte.
Mia potente salvezza
mia forza sei Tu. **Rit.**

Tu raduni il Tuo popolo
e sconfiggi le tenebre.
Il Tuo esercito siamo noi:
“Vittoria di Dio!” **Rit.**



PARROCCHIA
SANTA MARIA ASSUNTA IN TURRO
MILANO

www.parrocchiaturro.it